



COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

Protocollo *come da segnatura xml*
Castel Guelfo di Bologna, 18/02/2019

Spett.le
ATERSIR
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
dgatersir@pec.atersir.emr.it

E p.c. Hera Ambiente
heraspadirezioneserviziambientali@pec.gruppohera.it

Oggetto: PEF 2019 - Servizio gestione rifiuti

Nel ricevere la bozza di PEF per l'anno 2019, trasmessaci in data 5/02/2019 e acquisita al Protocollo generale n. 976/2019, il Comune di Castel Guelfo di Bologna conferma e ribadisce la propria contrarietà per le ragioni che di seguito sinteticamente si riportano:

- 1. Mancato recupero delle sovracoperture.** Il principio che deve guidare la distribuzione dei costi è – e deve essere – quello per cui ogni comune è **chiamato a pagare tutti i propri costi ma solo i propri costi**. Ciò ovviamente significa anche che ciò che è stato pagato in più, deve essere recuperato. Così tuttavia non è stato: la situazione di squilibrio all'interno dell'ambito è ben nota ed è stata comunque riconosciuta anche da ATERSIR, in relazione alle prime due annualità di rendicontazione (2014 e 2015), nella propria comunicazione PG AT/2016/0000962 dell'11 febbraio 2016, nella quale si indicava l'opportunità di un *“percorso di riallineamento tra i costi preventivati nei PEF approvati da ATERSIR ed i costi effettivamente sostenuti per il servizio erogato per le singole Amministrazioni comunali”* con l'avvio di un *iter “orientato ad un graduale adattamento dei costi previsti nei PEF di anno in anno, tenuto conto di tutti i dati in possesso di ATERSIR, ivi inclusi quelli forniti dai gestori con la rendicontazione prevista dalla citata delibera regionale”*. Inoltre, si ricorda al riguardo che l'Agenzia con deliberazione del proprio Consiglio d'Ambito 27 febbraio 2017, CAMB/2017/10, ha disposto che si dia avvio al *“recupero totale delle sovracoperture determinatesi nell'implementazione del sistema di definizione dei costi del servizio a partire dalle rendicontazioni consuntive prodotte dai gestori ai sensi della D.G.R. 754/2012”*: statuizione che è – illegittimamente – sempre rimasta lettera morta. Diversamente da quanto afferma ATERSIR, però, il principio di copertura (solo) dei propri costi, del quale è stato già chiesto inutilmente il rispetto per il PEF 2018, deve ora essere applicato **immediatamente** a partire dal PEF 2019, scontando – anche, nel caso, **gradualmente** – quanto corrisposto in eccesso dal 2013 in poi.
- 2. Mancanza di chiarezza dei prospetti e dei rendiconti.** Si ribadisce, come già evidenziato negli esercizi precedenti, la necessità di **chiarezza e dettaglio analitico delle singole voci presenti in tali documenti**. Non è ammissibile, infatti, che i Comuni debbano tentare di interpretate e ricostruire, secondo criteri nemmeno esplicitati, i calcoli e i costi proposti



COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

solo genericamente da HERA e da ATERSIR, poiché questo rende impossibile verificare che quanto pagato corrisponda effettivamente all'importo corretto; non è ammissibile, dunque, che l'elaborazione della c.d. "proposta di PEF" si riduca a una mera tabella composta di generiche macrovoci che non consentono di comprenderne la composizione, la cui oscurità impedisce, inoltre, un confronto significativo con i rendiconti che vengono di anno in anno inviati, seppure con grave ritardo.

3. **Mancato rispetto dei tempi di presentazione del PEF.** Anche per il PEF 2019, inoltre, come in relazione ai precedenti, si registra una rilevante violazione dei tempi di redazione e approvazione del PEF rispetto a quelli che ATERSIR stessa si è data con la delibera n. 51 del 2017. Ciò provoca per il Comune una evidente compressione della possibilità di valutare compiutamente la proposta e di ottenere i chiarimenti sopra descritti, i quali dovrebbero ovviamente essere dati *contestualmente* alla presentazione del PEF o subito dopo.

Ciò premesso, pertanto, il Comune di Castel Guelfo di Bologna torna a chiedere, come già fatto in occasione del PEF 2018, che:

- venga inserita nel PEF 2019, per intero o *pro rata*, la **restituzione al Comune di Castel Guelfo di Bologna di quanto esso ha pagato negli anni precedenti in eccesso rispetto ai costi effettivi**;
- venga fornito il dettaglio delle voci di costo imputate al Comune, nella relazione prescritta a corredo del PEF o in documento collegato.

Ove tali richieste non siano accolte, ed in particolare ove non sia accolta la legittima richiesta di rientro dalle sovracoperture verificatesi negli anni precedenti, il Comune di Castel Guelfo di Bologna non può che riservarsi di contestare anche il PEF 2019, proseguendo il contenzioso già instaurato avverso il PEF 2018.

Il vice Sindaco
Claudio Franceschi
(documento sottoscritto digitalmente)